

Archivio Storico del Comune di Penne

Notizie generali



“Statuta, capitula, assisie & ordinationes civitatis Penne noviter edita & ordinata correpta & in melius reformata de commissione voluntate & remissione & potestate generalis parlamenti civitatis predictae Penne”.

Statuto comunale detto codice “Catena”. 8 agosto 1548. Codice membranaceo, legatura originaria in pelle, con catena di ferro attaccata al piatto posteriore, cc. 1-57 num. orig., cc. 1-63 num. rec., [riproduzione delle carte nn. 5 v. e 6 r. num. rec.].

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI PENNE, *antico regime, codici*, b. 6 n. 49).

L'Archivio Storico del Comune di Penne (secc. XII – XX) può essere annoverato tra i più interessanti in Abruzzo per la ricchezza di documentazione che dal medioevo giunge fino ai giorni nostri. Il complesso documentario, che testimonia la poliedrica attività dell'Ente nel corso dello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, è oggi conservato in un ampio locale in Via C. De Caesaris n. 18, nei pressi del “Parco del Sole”. Alcuni pezzi come i *codici*, i *catasti*, le *pergamene* e gli *Ordini di Margherita d'Austria* sono custoditi, per motivi di sicurezza, in un *caveau* della Banca di credito cooperativo di Castiglione Messer Raimondo.

La cooperativa “**Archivi e Cultura**” di Pescara s. c. a r. l., grazie alla sensibilità degli amministratori del Comune e alle provvidenze di alcune leggi regionali, è pervenuta nell’anno 2002 all’ordinamento e all’inventariazione¹ del fondo archivistico che risulta organizzato in documentazione afferente al periodo preunitario, costituito da n. 363 pezzi fra volumi, pergamene, registri, atti singoli e fascicoli; e al periodo postunitario, con una consistenza di 6773 unità archivistiche prodotte e ricevute dall’Ente dal 1861 al 1964. Si ricordano, infine, i documenti provenienti da enti estinti o da uffici le cui attribuzioni sono state o sono interferenti o parallele a quelle del Comune: si tratta di n. 28 archivi aggregati costituitisi in seguito all’attività di istituzioni giudiziarie, per l’assistenza, caritative o economiche la cui incidenza nella vita associata è testimoniata da 6109 unità archivistiche.

L’importante documentazione, che narra la trama della microstoria locale e dei rapporti della città con le istituzioni centrali e periferiche, è stata pertanto messa a disposizione di un ampio pubblico di utenti di ogni età e grado d’istruzione che ne fruisce secondo le proprie necessità di ricerca.

L’intero fondo archivistico è inventariato con il software Sesamo prodotto dalla regione Lombardia, ed è consultabile sia su supporto informatico che cartaceo.

Il programma è stato da poco condiviso dal Ministero per i beni e le attività culturali ed è in distribuzione presso le Soprintendenze archivistiche presenti nel territorio nazionale.

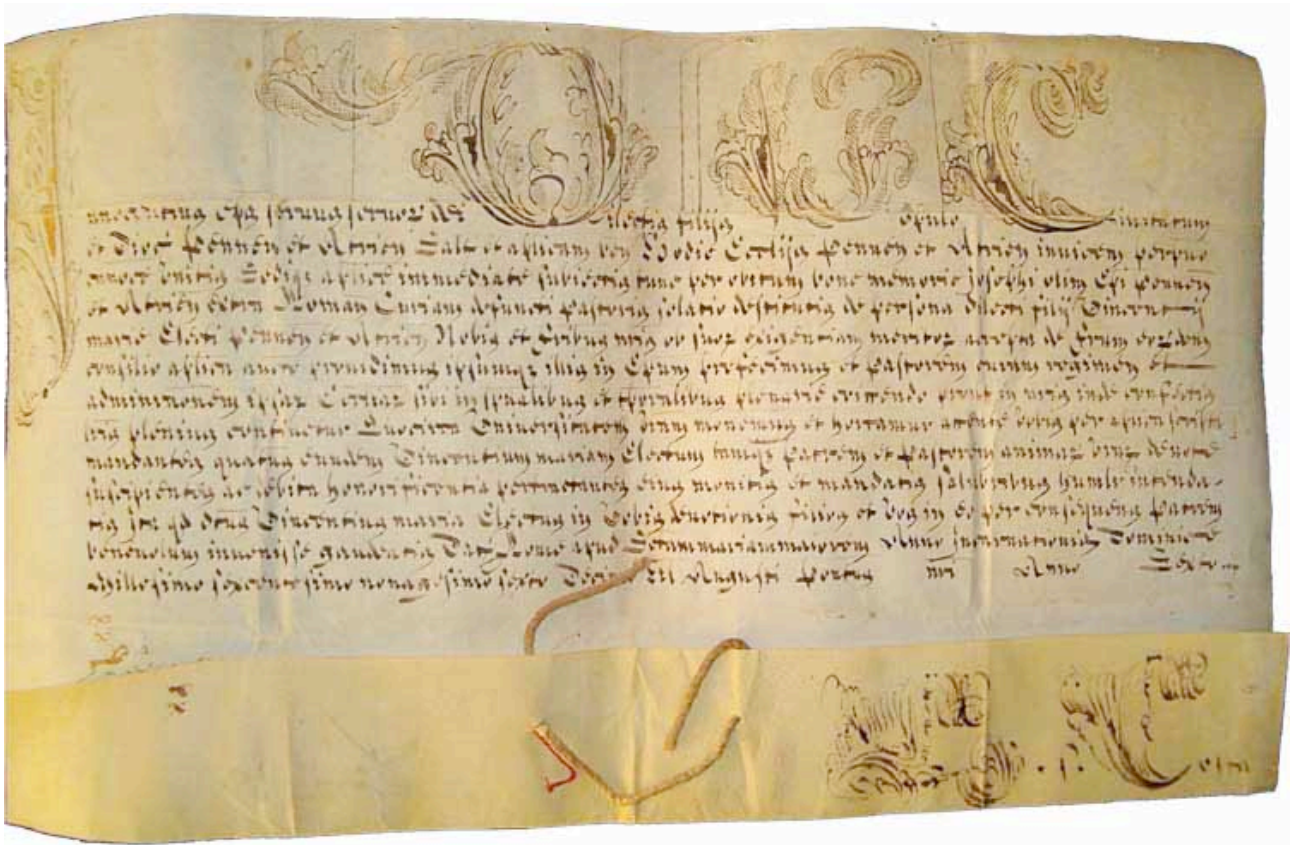
Il servizio di consultazione guidata, del fondo documentale dell’Archivio Storico del Comune di Penne, rappresenta da anni un elemento qualificante nella gestione dell’attività affidata alla cooperativa “Archivi e Cultura”.

Oltre all’utenza costituita da cittadini e studiosi locali, numerosi sono gli studenti universitari provenienti dalle Facoltà di Architettura, di Lettere e Filosofia, di Economia e Commercio, Giurisprudenza e Conservazione dei beni culturali della regione e del territorio nazionale che hanno attinto alle fonti archivistiche del Comune di Penne per la compilazione di studi o per la redazione di tesi di laurea. Non sono mancate le richieste da parte di studiosi di storia, storia economica, paleografia, archivistica e diplomatica, architettura e urbanistica del mondo accademico oltre che nazionale anche europeo e internazionale. Sono stati promossi laboratori di didattica della storia e giornate di studio; inoltre, sono state allestite mostre tematiche in collaborazione con gli insegnanti e gli studenti della scuola media primaria e secondaria. Numerose le richieste di studio dei registri di Stato Civile per la ricostruzione di alberi genealogici familiari. Infine, nell’ambito della gestione dell’archivio di deposito, gli operatori della cooperativa rispondono, previa autorizzazione del responsabile del servizio, alle richieste di accesso agli atti amministrativi secondo quanto previsto dalla legge 241/’90 e successive modifiche e integrazioni, e il D.P.R. 352/92.

¹ L’inventariazione del fondo preunitario dell’Archivio Storico del Comune di Penne è stata curata dal prof. Francesco Mottola della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara.



Concessione di Ladislao, re di Sicilia all' *Universitas* e agli uomini della città di Penne. Sulmona 2 agosto 1395, ind. III, a. 9° del regno di Sicilia. Pergamena. (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI PENNE, *antico regime, diplomatico*, b. 1 n. 2).



Comunicazione di papa Innocenzo <XII> al popolo delle città e delle diocesi di Penne e Atri.
Roma S. Maria Maggiore, 23 luglio 1696, a. 6° del pontificato di Innocenzo <XII>. Pergamena.
(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI PENNE, *antico regime, diplomatico*, b. 5 n. 47).